ANNO XI. Domenica 27 Giugno 1886. N. 522

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

BIBLIOTECA Bs. As. NACIONAL

IL MALDICENTE.

Buenos Aires, 27 Giugno 1886.

AI COLLEGHI DELLA STAMPA

Quando vi accade di incontrarvi per la via con alcuno di coloro coi quali dividete la vita in un medesimo centro, e che con quella cortesia che è vostra dote particolare; vi togliete gentilmente il berretto, al vedere non corrisposto il vostro saluto, pensate in cuor vostro, e forse anche lo gridate a squarciagola: colui é un villano!

Premesso ció e premesso pure che la mia olimpica persona é assolutamente superiore a tutte le grettezze e sgarbi mondani, piacemi constatare il fatto che avendo opportunamente annunciato il *decimo centenario* dell' *organetto* senza tante pompe e cerimonie, ed in tale occasione mandato un saluto ai confratelli della stampa, questi con una gentilezza *sui generis* hanno corrisposto con un sepolcrale silenzio.

Non c'é che dire, i colleghi sono andati tutti d'accordo nell'essere sgarbati, lo che prova luminosamente la nostra imparzialitá nel pettinarli e la loro povertá di spirito nel prendersela a male.

Noblesse oblege, é vecchio adagio, forse bandito dal loro galateo, nel quale sará bene inserire uno speciale articoletto, ispirato ai versi del satirico pesciatino:

Se si dovesse dei villani al modo
Passar dinanzi a chi non ha cervello
Tener *potriasi* in capo con un chiodo
Fisso il cappello!

IL MALDICENTE.

Attraverso la settimana.

—

Comincio col sommario: una specie di sinfonia che invece di offrire all'avido uditorio i motivi piú dominanti nella opera, presenta all'incontentabile lettore la materia prima che servirá per impastare l'*articolo.*

Eccolo adunque:

Un consiglio reintegrato e dei consiglieri senza *carica* (Fontana ha messo all'indice questa parola); una commissione monumentale che s'é svegliata con maggior sonno di prima; il centunesimo articolo del *Faticone* sulle scuole italiane, nel quale se ne dicono tante; i pericoli della celebritá a proposito di reduci danzanti e danzatrici *andanti*; una veglia pericolosa; Teodora ha vinto; vado in Camera e poi a letto.

* *
* * * *

Dopo tanto chiamare e richiamare si son trovati trentaquattro Cirenei che si sono voluti indossare il compito di rappresentanti dei settecento e piú soci dell'ospedale per colmare i vuoti nel famoso Consiglio dell' *Instauratio.*

Si é tornato all'antico sistema, cioé del grande elettore che fabbrica la lista in un dato circolo con persone prese dallo stesso, e con tattica locale, molto in voga, la fa uscire trionfante dalle urne.

Fra gli eletti ve ne ha degli utili e degli inutili: in complesso un insieme discreto: peró si nota in quella lista soverchia omogeneitá, e bandito intieramente e, forse, a partito preso, l'elemento che é operoso e zelante, quantunque non usi guanti, *frack* e *galera.*

La consorella di via Florida si ripromette *mirabilia* dai neofiti, ma le domanderei come e dove emergeranno i loro talenti, posto che i nuovi eletti sono destinati all'umile parte di cariatidi, non esistendo, neppure in embrione tutte quelle istituzioni filantropiche, alle quali dovrebbero essere preposti.

* *
* * * *

La commissione monumentale, s'intende di quale parlo, s'é destata dopo un sonno di due anni: ma all'aprir gli occhi alla luce del *gas* si accorse di essere acefala e claudicante.

In questo stato di cose, dopo parecchi scontorcimenti e stiracchiamenti, ha pensato bene di riprendere il letargo per altri 8 giorni, per aver tempo di ricercare la testa (presidente) e lo stinco (tesoriere).

* *
* * * *

Lo *sciancato* di Via Cuyo ha fatto sfoggio della solita logica ad usum Kappa per sproloquiare per la centunesima volta sulle scuole italiane.

Per lui non v'ha piú dubbio che esse siano vantaggiose dacché la relazione ufficiale del Consiglio Generale di Educazione ha cosí affermato.

Prima del vangelo del Dr. Zorilla pare che il *Carcassone* ne dubitasse. Ma il piú bello non é qui; é quando per tranquillizzare la coscienza timorosa del compilatore della relazione si sbraccia per dimostrare che nelle scuole nostre di storia italiana non s'insegna che quella di Roma e delle Repubbliche del medio Evo, e che per conseguenza gli alunni devono crescere repubblicani per forza.

La illazione é d'una logica proprio stringente!

Fortuna che non é niente affatto vero qunto asserisce il vecchio *organone*; sarebbe bella che per timore di fare dei nostri figli dei monarchici, si tenessero al buio delle piú belle pagine della storia del nostro risorgimento. Quando scriverai il centoduesimo articolo, pensaci due volte, decrepito organo degli interessi italiani!

* * * *

I reduci hanno fatto la loro festa che ebbe per risultato una folla di gente e un mucchio di quattrini a pro' degli invalidi.

Un *coscritto* presente alla festa ne ha dato un resoconto minuto, facendo seguire una lista dei personaggi piú eminenti che vi assistettero.

Un mio amico, ignorando d' essere una *eminenza* aveva ottenuto dalla moglie il permesso di recarsí al teatro. Era una bugia; voleva ballare con una *reducessa*, vestita di bianco con mostre nere.

Sicuro di averla fatta franca, torna a casa e racconta alla *metá* l'esito dello spettacolo, e la pace regna in famiglia.

Peró ecco la mattina seguente che il suo nome figura fra le *eminenze* intervenute al ballo.

Immaginate, lettori, il resto, e poi ditemi se anche la celebritá non ha i suoi inconvenienti.

* * * *

Ieri sera s'é ballato ancora nel salone degli "Operai"

La veglia fu pericolosa per certi vestitini neri a ciuffetti ondeggianti che esercitavano influenze misteriose sopra gli adoratori della frutta acerba.

Ma la mano é stanca e il cervello bolle ancora per fare freddamente degli studi psicologici sopra casi e cose occorse.

Rimetto quindi a Domenica prossima le mie osservazioni e cosí soddisfare i desiderii della nostra collaboratrice Teodora.

* * * *

Gli articoli meditati e niente affattto *aurei* dell' avvocato ex-segretario ecc. ecc. sulla memoria d' una Camera, che non é quella dei Deputati, hanno provocato una polemica, per ora, molto divertente.

Che la duri e ci faremo del buon sangue.

NEMO.

A SBALZI

Il proto me l' ha fatta grossa Domenica scorsa: nelle mie *Note spicciole* e precisamente lá dove parlando di *Ánibal Latino* e delle sue frustate alla stampa quotidiana italiana al Plata, io scriveva: « *come mai si puó negare la importanza di* « *un giornale che ha corrispondenti speciali* DA COSTANTINO- « POLI, *come l' Operaio di carta*? » mi ha saltato di botto «*da Costantinopoli*,» storpiando maledettamente il senso dello scritto.

Queda rectificado.

* * *

Da qualche tempo Don Basilio permette che nelle colonne della sua *patria, carne della sua carne e sangue del suo sangue* si prendano dei solenni granciporri.

Intendo parlare del caso di *ubiquitá* attribuito all'illustre letterato Giosué Carducci che nella prima pagina del giornale infallibile di via Florida parla ai pisani dal palcoscenico del teatro nuovo, e nella seconda ai livornesi.

É bensí vero che il granciporro é stato solennemente rettificato, nel numero successivo del giornale, ma la *errata-corrige* non distrugge la cattiva impressione ricevuta.

Ojo! Don Basilio!

* * *

E giá che siamo nel campo dei granciporri é degna di menzione la cura tipografica colla quale si fa il giornale vespertino, la *Nazione ginevrina* (non parliamo del resto).

Prendete il numero di Venerdí e leggete nella terza colonna della prima pagina:

UNA LAPIDE A GARIBALDI

Ciacchi — É atteso per sabato in Buenos Aires l'attivo impresario Ciacchi ecc. ecc.

I telegrammi della "Nacion" — Si incomincia a scoprire l' origine fraudolenta ecc. ecc.

e finalmente:

Brescello, 10

La commemorazione del XX anniversario e l'inaugurazione della lapide a Garibaldi, che ieri ebbero luogo, ecc.

Che fiore di compaginatura!

* * *

Nell'Assemblea tenutasi Domenica scorsa all'Ospedale Italiano le urne hanno parlato un linguaggio nuovo.

Gli indispensabili hanno dovuto *bongré malgrè* cedere il posto ad uomini nuovi.

Negli eletti a consiglieri e supplenti figurano persone

APPENDICE

FABBRICA DI SANTI

Nella bottega aperta chiunque, passando, avrebbe potuto gettare un' occhiata. O Dio grande e giusto, tu lo sai (chi sa se lo sai) se io pensavo a te in quel momento; a te ed a tutti della Corte Celeste, composta, come quelle terrene, di cavalieri e di dame!

E mi fermai. Il fatto curioso, mi faceva nascere dei pensieri curiosissimi.

Il *fabbrica-santi* tenea santa Lucia, o santa Filomena con il capo in giú, in quel momento. La santa gonna non si arrovesciava no sulla santa testa, fatta com'era di legno; ma dei piedi santissimi si vedea la linea informe, e piú dei piedi il polpaccio della gamba usciva fuori audacemente, e non era niente affatto tornito! — Un poeta verista, chiamato, non avrebbe potuto su quel soggetto cacciare neppure una strofa.

Ed il *fabbrica-santi* tagliava, tagliava!

Io vidi lo stucco. la stoppa entrare di molto nella manifatturazione di quei sacri personaggi, che poi sono esposti alla veneraziane dei fedeli.

Io vi assicuro che per uno di quegli arnesi, che nella casa di Dio, toccato con men che riverenza da un fedele qualsiasi, procurerebbe al fedele o le sante legnate del sacrestano, o la scomunica dell' arcivescovo Aneiros, nella bottega del *fabbrica-santi* non si aveva invece nessun riguardo; e l'artefice gli gettava delle martellate sulle spalle che erano una delizia, e lo stuccatore di gran manate di biacca sul viso, che facevano molto pensare all' insaponatura dei barbieri, fatte indecentemente a noi mortali, qui in terra.

Uno scandalo!

Santa Lucia e santa Filomena fu alzata finalmente: non era la piú bella vergine celeste!

I capelli scendevano sulle spalle, e voi vi figurate giá in trecce leggere, nere o bionde. Oibó: pria di arrivare al castagno chiaro, il pittore (me ne appello a tutti gli imbratta tele) dovea passare pel rosso,

rispettabili, probe e, se non del tutto intelligenti, almeno dotate di sano criterio.

Porteranno costoro il loro contingente al buon andamento e al progresso della benefica istituzione ?

Lo vedremo.

*
* *

La nuova cittá «La Plata,» creata per volontá di Rocha e per grazia della Banca Provinciale, europea materialmente, ha dimostrato a chiare note di non esserlo punto moralmente nelle recenti elezioni municipali.

La statua dell'ambizione é stata bagnata di sangue fraterno, e quel che é peggio, innocente.

Fra le vittime si contano due nostri connazionali, che la sola curiositá aveva attirato come spettatori sul luogo del tragico successo.

Oh la civiltá sud-americana !

*
* *

Poco tempo fa la popolazione dell'Atene del Plata si è trovata senza latte, in grazia allo sciopero dei lattivendoli — oggi é venuto il turno degli erbivendoli, e siamo al *verde* di verdura.

Per buona fortuna non mancano rape, zucche e carote, e supponendo che lo sciopero duri, mi permetto indicare alle garbate lettrici dove potranno trovare i sullodati ortaggi.

Carote: di queste gialle radici havvi deposito permanente nella redazione dei giornali e specialmente in quella dei magni italiani.

Zucche: frutto della pianta omonima, famiglia delle cucurbitacee ; abbondano nei consigli direttivi ed amministrativi delle associazioni, dei circoli ecc.: di facile raccolta perché stanno sempre a galla.

Rape: radici bulbose dalle quali si estrae lo spirito col quale si condiscono a piene mani le riviste minime di certi giornali, le sezioni italiane di certi altri, certi periodici domenicali, e certe riviste di arte e di musica. Dirigersi a tutti i giornali, eccettuato IL MALDICENTE.

*
* *

« *El Diario* » d' ieri pubblicó un articolo intitolato « *En el 21 de Junio* », scritto dal sr. Santiago Estrada, rivistaio musicale dello stesso giornale.

L' articolo ha per tema nientemeno che il famoso *Luigino Gonzaga* e la sua festa che cade nella data che intitola lo scritto.

L' apologista del santo ne dice delle belle ; e fra le altre questa è degna di speciale menzione :

« *Vivió veinte y tres años suspendido entre el cielo y la* « *tierra.* »

Che brutta posizione !

*
* *

La riunione dei membri del *Comitato pel monumento ed onoranze a G. Garibaldi*, indetta pel giorno di venerdí, nelle sale del Circolo Italiano, ha avuto un risultato negativo.

La sala era vuota, ed i pochi presenti pensarono bene di rimandare la faccenda a venerdí prossimo.

Nessuno degli organi *magni* della stampa italiana eravi rappresentato.

Come si spiega tanta indifferenza ?

*
* *

Per finire, stralcio da un giornale che dice delle solenni veritá e lo dedico specialmente agli artisti filodrammatici :

«Sarebbe ora di finirla con tanto sciupio della parola Arte « — Oggi tutti sono artisti e tutto é artistico — artista parruc- « chiere, casseruole artistiche. E intanto l' Arte, la vera Arte « va perdendosi. Dove poi il titolo pomposo d'artista mi pare » propio usurpato, e nella generalitá dei comici.

« Non giá che io voglia negare che Modena, Salvini, « Rossi, la Ristori e qualche altra rara eccezione, non sieno « veri e grandi artisti ed abbiano diritto ad ogni onorificenza, « ma lo nego allorquando contemplo la gran falange dei « commedianti che posti in dimenticanza i capolavori si danno « alla *pochade* e alla farsaccia. Lo dico e lo sostengo, costoro « non hanno diritto a chiamarsi artisti, commedianti tutt'al « piú. »

MENALCA.

---

e ci era passato. I capelli di santa Lucia o santa Filomena erano dunque in quel momento proprio rossi ; ma di un rosso sporco , che si avvicinava di molto al sangue.... dell'animale suino.

In trecce leggere ! Dovevano essere, e fino a quel momento non erano. Pigliate, non dico un po' di stoffa , che avrebbe delle morbidezze, ma due pezzi di legno, ed inchiodateli dietro al capo di santa Filomena, e avrete cosí i capelli della santa.

La quale doveva inspirare fede, almeno secondo le intenzioni del compratore. Ma no : a me inspiró riflessioni curiose , e ve le sto esponendo.

Fu portato trionfalmente e messo sulla porta della bottega il gran san Giuseppe. Salute, o vecchierello, del bastone che fiorí !

La sua acconciatura, per quanto matutina, non era per questo decente. La veste non ancora completa si arrestava a mezza gamba ; ed uscivano di sotto le gambette sue fine, delicate, tutte di una misura, e i piedi che mi davano l' idea di una palla di creta fresca gettata forte a terra, che si schiaccia e resta lí !

Inquesto il garzone, passando, urtó del gomito nel naso del vecchio santo, e glie lo fracassó. Peccato ! un bel naso !

S' intese sulla testa di santa Filomena appunto un bel *car*..... che fece tremare tutti i santi schierati in giro nella bottega.

— Per la santa giornata che é oggi, meriteresti, Pedrito , rompessi il tuo a quel modo.

Dopo :

— Ohe, Pancho, piglia lo stucco, e accomoda.

Si dovea fare l'operazione del *congiungimento* , operazione che mi interessó.

Pancho gettó un bel pezzo di stucco sulla faccia del padre putativo di Gesú, e piano piano gli fece pigliare la forma di naso.

Fedeli, un naso di santi e fatto di stucco !

Io pensai ; il *fabbrica-santi* é un potente individuo. Dio fa l' uomo, ma lui fa i santi !

E ogni volta, battendo quella via (la via Esmeralda) mi fermo innanzi a quella fabbrica.

— Ho da dirvelo ? Dopo penso alla Creazione !

VERTUNNO.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

MA PERCHÉ?!...

Fu scritto ed é approvato
che Adamo non pensava punto punto
a consumar l' original peccato ;
Eva si fu che presesi l' assunto
di preparar la *trappola* fatale,
che poi fu matre di sí tanto male.
Perché la donna — chieggo — ch' opró 'l danno
d' ogni arte fine il regno e d' ogni inganno
in premio s' ebbe; e l' uom che l' atra via
del peccato calcó per cortesia
fu condannato — oh lagrimevol caso ! —
ad essere menato per il naso ?....

IO.

Il programma d' un nuovo periodico

Ho trovato per la via il seguente programma, e credo di far cosa grata ai leggitori, pubblicandolo :

L' Incensiere

periodico avvisatore bisettimanale

si pubblicherà in Buenos-Aires ogni giovedí e domenica. Tiratura 10,000 copie. Distribuzione *gratis*.

Scopo del giornale é, più che altro, pubblicare gli arrivi e partenze, matrimoni, battesimi, defunzioni ecc. ecc. degli italiani che giungono, partono o sono quí stabiliti.

L' Incensiere ha stabilito per tali pubblicazioni la tariffa seguente :

Arrivi e partenze.

L'arrivo e partenza d'un parente lontano o vicino, d'un amico o compaesano — *Semplice* . . . . $ 0 50
Id. id. *Doppio* (con elogi ecc.) 1.00
Id. id. con ritratto e biografia 5.00

Matrimoni.

La notizia dell' avvenuto matrimonio — *Semplice* $ 0.75
Id. id. *Doppio* (descrizione della festa ecc.) 1.50
Id. id. con ritratto degli sposi, sonetti analoghi ecc. . . . . , ... 10.00

Battesimi.

La notizia dei battesimi varierá da 1 a 5 nazionali secondo la maggiore o minore elasticità. Non si ammette il ritratto del neonato, né dei rispettivi padrino e madrina.

Defunzioni. La notizia delle defunzioni con o senza ritratto del defunto, avrà prezzo proporzionale alla importanza della eredità lasciata dal morto.

L' Incensiere pubblicherá pure notizie riguardanti scoperte meccaniche, scientifiche, industriali ecc., e vignette corrispettive a ragione di 50 centavos la linea o spazio.

Le aperture di negozii, trattorie, bottiglierie, caffé, ecc. saranno pure annunziate dall' *Incensiere* al prezzo di 25 centavos la linea o spazio.

L' *Incensiere* spera in questo modo di aver riempita una lacuna esistente nella stampa italiana di Buenos-Aires, lacuna che hanno cercato invano di colmare gli organi maggiori, i quali fino ad ora hanno limitato la pubblicazione nel cerchio delle loro simpatie.

Il Direttore
ERCOLE GRANCASSA

Per copia conforme
TIRSI.

TIPI

N.º 1.

Ha vent'anni, press' a poco, d'America.

Venne a queste terre ospitali con tanto denaro in tasca quanta intelligenza nel cervello, *zero* via *zero, zero*.

Cominciò a doppiare il *lomo* in doppio senso, a sgobbare e a strisciare.

Tolto alla bocca, per molt' anni, il necessario per rinchiuderlo in un sacco di risparmio, raggiunse la meta desiata di potersi sentir dire dietro la schiena :

— *Ol'è n'omo de dinê!*

Oggi, scordata la rustica casacca, indossa l'abito nero e copre le ruvide mani con guanti di *cabretilla*.

Tant' é

Aunqué el mono se viste de seda
Mono se queda !

e chi nol crede, vada ad ascoltarlo quando il nostro *omo* apre la bocca nel consesso sociale di cui é pezzo grosso!

***

N.º 2.

Se fosse morto otto anni fa sulla sua tomba si sarebbe potuto scrivere: *falli due volte*.

Adesso, se la falce inesorabile volesse mieterne la esistenza, si potrebbe aggiungere: *cadde, risorse, giacque* e tornó a rivivere dalle sue ceneri, come l'araba fenice, più forte e rigoglioso di prima.

Nelle torbide pozzanghere dove la frode e l'inganno hanno putrido albergo, c'é chi sa pescare il talismano per godere la vita alle spalle degli altri, e sulla cima delle catastrofi si posa, come l'upupa sulle croci, e intona un canto monotono e derisorio all'indirizzo delle sue vittime.

Di costui é l'America come degli imbecilli è il regno dei cieli.

***

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y Gl' Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

N.° 3.

Alla duttilita dell' osso sacro e alla quintessenza del piú spudorato *toupé* deve costui la vita passata nel *dolce far niente* da circa sette anni che ha toccato le rive del rio platense.

Coll'elogio inzuccherato sulle labbra, piegandosi a tutto e a tutti, fino a prestarsi di messaggere e mezzano in affari d'amore, il nostro *dandy* vestito all'ultima moda, ben pasciuto e anche riverito, se n'infischia degli onesti e del loro sudato lavoro, *finché la duri.*

E durerá finchè vi siano vermi e carogne.

∴

N.° 4.

Il matrimonio l'hanno qualificato un giogo, una catena alla quale l'uomo é legato come un botolo qualunque, un ceppo per la sua libertá ecc. ecc.

Eppure pel mio *tipo* é stato questione di pane e di ozio, e mi spiego.

Quantunque poco amante del lavoro, il N. 4 ha dovuto, prima che lo rischiarasse la face d'Imene, cercare nelle proprie braccia il mezzo di soddisfare all'appetito.

Dopo che s'é ammogliato si é convinto che non solo la moglie deve seguire il marito, secondo la legge, ma deve pure mantenerlo.

Ed é perció che passa le ore del giorno e della notte al tavolo da gioco, mentre la moglie sgobba da mattina a sera per sopperire ai bisogni della famiglia, con una pazienza da martire.

Eppure ha scritto Gian Domenico Guerrazzi che la pazienza meglio s'adatta alla groppa del somaro che all' anima dell' uomo!

∴

N.° 5.

L'ho conosciuto in una societá monarchica. È piccino, tondo come un barile, con un faccione che par la luna in quinta decima, due occhietti lucidi, irrequieti, infossati in due dita di lardo; un naso ed una bocca insignificanti e due orecchie da destare invidia nel più bel ciuco dell' universo.

Veste di nero, e sul panciotto, attaccato alla grossa catena d'oro, brilla una intera collezione di ciondoli. Cammina pettoruto, con un'aria da Giove Tonante, e ne' pugni che dondolano come due bilancieri, pare tenga stretto i fulmini di quel potente figlio di Saturno.

Vent'anni fa, mi dissero, colle maniche rimboccate ed un grembiule unto e bisunto, lavorava in non so quale manifattura. Passatagli per caso accanto la Fortuna, fu destro ad acciuffarla, a montarle in groppa, ed essa con volo rapido portó il nostro omo alla sommitá de' monti.... di patacconi.

Di lassú egli guarda con occhio di compassione chi puó rovesciar le tasche senza tema di comprometterne il contenuto, e fa tintinnare i suoi scudi con una musica che rompe il delicato timpano dei nulla-tenenti.

Ma que' monti, malgrado la loro altezza, non sanno nascondere quelle benedette maniche rimboccate, ed il grembiule bisunto, che fan capolino ad ogni istante, cagionando un'infiammazione di fegato al nostro Spara-lampi. Sicuro! Se lo volete veder nelle bizze, toccategli quel cantino.... Vi pare che abbia ragione? O che é una vergogna l'aver lavorato?

Egli invece si compiace dell'amicizia de' grandi e de' titolati, amicizia cosí pelosa in molti e molti casi, per non dir sempre.

Bisognerebbe sentirlo parlare il mio botolo. Trincia a diritto ed a rovescio tutto l'umano scibile e dice strafalcioni da far ridere anche gli dei lassú dell' Olimpo.

Ma non voglio finire senza regalarvi almeno uno de' suoi spropositi, il più piccolo, ve lo giuro.

Gli chiesi una sera perché zoppicasse.... Nulla di piú serio, mi rispose: una semplice *contrizione al nervo ottico.* Testuale.

TITIRO.

EPIGRAMMA

Lagnasi Tizio perché *Don Basilio*
Scrivendo la sua *Patria* non si cura
Che d' *illustrar* se stesso a dismisura,
.... scusami tanto — gli risponde Cajo —
Tu in *Don Basilio* vedi un ambizioso
Mentr' egli é nobilmente generoso.
Se nel lodarsi infatti non é avaro
Forse che non ti vuota il calamajo
Per dare ad altri *gratis*.... del somaro?

NISO.

I FIORI

Bella bimba che vai per quella strada,
Non cogliere del prato i vaghi fior,
Al mattino li ingemma la rugiada
Pria di sera li falcia il mietitor.

∴

Tutto vive quaggiú, fanciulla mia,
La vita d' uno istante, tutto brilla
Di fatui baglior — sai tu che sia....
Quella che ti par gemma e che scintilla
Sui petali olezzanti di quei fior?....

∴

Una fata passó per quella strada
E sovra un fiore che appassiva ha pianto;
Forse é quel fior che calpestando vai,
Che la fata gentile amava tanto....
Quella lagrima sua si fé rugiada,
Li ingemma tutti e tu bimba nol sai.

U. B.

CRONACHETTA

Al signor Direttore delle Poste

Non é la prima volta che ci rivolgiamo alla vostra stimabilissima persona invocando la vostra giustizia a favore del nostro *organetto*.

La distribuzione del nostro giornaletto é fatta dai signori fattorini nel modo il piú scandaloso.

I reclami piovono sulla nostra tavola di amministrazione specialmente pel ritardo col quale viene recapitato il periodico. Vi saremo grati, signor Direttore, se vorrete prendere le misure necessarie affinché non si ripetano simili inconvenienti.

L'Amministrazione.

×

Danze sociali

Ieri sera nel vasto ed elegante salone della fiorente Societá "Unione Operai Italiani" ha avuto luogo una splendida festa da ballo, accompagnata come sempre dal massimo ordine e brio.

Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

×

Udite, udite, o rustici!

Scrive un giornale ginevríno della sera :

« Coloro che non abbiano pratica alle cotidiane neces-
« sità del mercato, e [illegible] per il pubblico signore, non
« conoscano le peripezie delle povere famiglie, use un tempo
« ad avere a relativo buon mercato tutti i generi di prima ne-
« cessitá, non possono facilmente credere che UN CAVOLO
« PAGATO IL DOPPIO DA UNA FAMIGLIA POSSA ESSERE
« ORIGINE DI GRAVI TURBAMENTI!

Un cavolo, per dio ! *c'est trop fort !*

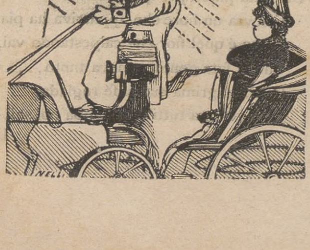
Buon'anima di Tassoni la tua "*Secchia rapita*" non c' é piú per nulla !

×

Piccola Posta

Signor L. P. Montevideo 295.

Unica risposta alla vostra garbata lettera del 25 corrente é l'invio del numero di Domenica e il reclamo che pubblichiamo nel nostro numero d'oggí al Direttore delle Poste. Abbiate pazienza. e continuateci la vostra simpatia.



SCIARADE

1.

Quando pronunci l'*un*, tosto sovvienti
Quel Grande che di Francia oggi é splendore,
Quel Grande che con carmi alto-frementi
Svelava il cor di Lui che nell'orrore
Di *seconde* esecrate, iva alle genti
La schiavitú prestando e il disonore,
Rinnovellando in Francia la tremenda
Sorte dei *tutti*, la cui fama é orrenda.

2.

Nell' *un* nacque un vate altero
Che dei regi ognor cantó
Con feroce, lungo *intero*,
E un *secondo* li stimó.

——

Spiegazione della sciarada sestupla

Amo-rosa
Cor-no
Cor-nice
Fe-lice
Di-letto
O-dio

SPETTACOLI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.
Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.
Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.
» » di sera dalle 7 1[2 pom. alle 10.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649
COMPAGNIA FILODRAMMATICA ITALIANA
Direzione: Sebastiano Meani

Domenica 27 Giugno 1886 si rappresenterá il Dramma storico in 5 atti intitolato,

Guglielmo Tell

Martedí 29 Giugno grande rappresentazione a beneficio del primo attore Giulio Cella.

L'EBREA

e per venerdí 9 di Luglio

I DUE CARNEFICI

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n.	1.75	por quintal de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garantida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Il Miracolo

MODIFICATO DAL CELEBRE MECCANICO

Girardo Caffaro

PER TUTTI COLORO CHE SONO, O CHE DISGRAZIATAMENTE VENISSERO, PRIVI D'UNA GAMBA

Se avvi idea, ed un criterio basato sulla ferma riflessione che; vera é di un uomo che, cede tutte le torze dei suoi pensieri onde traerne una invenzione. Ecconè difatti una, che il signor GERARDO CAFFARO vi presenta, o signori, ed é una gamba artificiale, peró che figura naturale pel suo capolavoro, veramente elegantissimo e solido che, vedesi fatto con tutto genio e buon gusto, da operaio delicato e raffinato, di guisa che, mano gentil, miglior non vi é.

Voglia natura, or nei di lui giovani anni concedergli, vieppiù miglior intelletto ed amore, per offrire al mondo ed agli uomini, nuovi progressi, floridi sviluppi, perché di capacità é dotato, e che, altresì fornito é egli ancor; di quell' acuto ingegno, che, solo é largito agli uomini di merito che, da onesti, cercano nella vita acquistarsi fama e rendersi un nome, stimato e grande.

Ma animatevi, o miei signori, a recarvi all' Esposizione Italiana, per rendervi e incontrare colá, un' idea esatta del modo, in cui funziona detta gamba nella precisione dei movimenti delle congetture di articolazioni; v' assicuro che é una cosa meravigliosa e stupenda. Non avvi invenzione ormai [illegible] che la eguali per la perfetta sua comodità, leggerezza nell' uso a chi, pel bisogno, é necessaria.

Il sullodato signor GERARDO CAFFARO, accompagna pure all' anzidetta gamba, un «bastone meccanico», di sua propria ed assoluta invenzione, che, servirebbe appunto all' infelice disgraziato per difesa personale, in caso di aggressione, e ció, premendo un bottoncino a ressorte all' impugnatura che, ne fa uscire allora quasi alla punta, ed all' intorno del bastone, la quantità di ventotto lame di acciaio ben taglienti, di guisa che uno afferrandolo, si renderebbe quella mano affatto inservibile, e Dio sa, quali funeste conseguenze, gliene apporterebbe in breve.

In attestato di stima, merito ed elogio gliene offre,

Un visitatore dell' Esposizione Italiana
SGORBINI ALESSANDRO.

BUONI SIGARI

É tanto dificile fumare un buon sigaro, che quando se ne trova uno veramente buono, é permesso ad un cronista conscienzioso farci l' onore che merita.

Al giorno d' oggi mi si permetta la frase, ci vogliono avvelenare anche colla materia di prima necessità. — informino i mille licori, i vini, i sigari ecc., che spesse volte sembrano fatti proprio per rovinare la salute.

Tutti questi timori scompariscono fumando un delizioso sigaro della fabbrica LA CENTRAL del nostro connazionale Leopoldo Magentale. La sua casa fondata da solo tre anni nella via Chacabuco N. 149 ha conseguito vari premi, e per conseguenza, una numerosa clientela, i scelti tabacchi che in detta fabrica si lavorano; sono speciali.

Non manchiamo quindi al vero afferınando che i sigari di Leopoldo Magentale si fumano bene, percui siamo certi che il Giurì accorderà al fabricatore l' onore che merità, tanto per l' ottima elaborazione dei tabacchi come per i prezzi relativamente discreti fissati per lo smercio.

E per chi volesse convincersidella verità non ha solo che fumar un sigaro di qualsiasi delle 19 classi che si fabbricano.

Un fumatore

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Ajippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 LUGLIO 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* e *Tera classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como),
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	[illegible] (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Menferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Post le.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.

Biblioteca Pubblica
Perù 142